

L'attrice, simbolo della Grecia democratica, aveva 72 anni

Il suo amore
umiliò
i colonnelli

COSTANTIN COSTA-GAVRAS

CON Melina Mercouri scompare una grande greca. All'epoca del regime dei colonnelli era stata la prima a dire la sola del suo ambiente, a far conoscere la tragedia che viveva il paese, la regressione, la violenza della dittatura. L'aveva fatto a modo suo, con il grande dinamismo, la generosità e la passione che l'hanno sempre contraddistinta. Aveva denunciato i colonnelli nelle strade, nelle piazze, gridando il suo sdegno dai tetti.

Aveva una personalità straordinaria, che spesso e volentieri disturbava. L'aveva messa al servizio della democrazia e della dignità dell'uomo. Certo, era anche una grande grandissima attrice. Ma ciò che di lei bisognerà conservare sarà soprattutto il ricordo della sua carica umana, della sua capacità di amare. E i suoi grandi amori sono stati due: la Grecia e Jules Dassin, il suo Jules. È stata anche un grande ministro della Cultura.

COME SI SA i ministri dipendono dal bilancio che viene loro assegnato. La Grecia è povera, lo era anche il bilancio del suo ministero. Ma cronostante lei ne ha tratto il massimo: ha fatto tutto quello che ha potuto e anche di più. La sua azione lascerà tracce importanti. Ora in poi sarà un punto di riferimento, una pietra di paragone. Chi le succederà dovrà lavorare nel suo volco. Ho decine di ricordi comuni che mi affollano la mente: non riesco ad isolarne uno a ritrarne i contorni in questo momento di dolore vero e profondo. Melina è stata come una meteora: forte e luminosa nella vita di tutti noi. Capita molto raramente di incontrare.

(Testo raccolto da Gianni Marsilli)

È morta Melina Mercouri

■ Melina Mercouri, 72 anni, è morta ieri al Memorial Hospital di New York, dove era ricoverata per un tumore ad un polmone. Attrice dotata di grande carica comunicativa, ebbe una grande passione: la politica. Figlia di un deputato della sinistra e nipote del sindaco di Atene, combatté fino allo stremo la dittatura dei colonnelli. Nel 1981 divenne ministro della Cultura e si adoperò per far ritornare in patria le opere dell'antichità greca. Instancabile e appassionata, fece risuonare

in tutto il mondo i suoi appelli per la cultura e per l'arte. Papandreu la ricorda come «combattente coraggiosa, grande artista e donna eccezionale». Per Jack Lang, ex ministro della cultura francese: «Melina era la luce della Grecia, luminosa e piena di calore, rappresentava per me l'ideale greco della libertà e della bellezza».

ANTONIO SOLARO MICHELE ANSEMI

A PAGINA 3



Melina Mercouri

Media Press International

SPORT

CALCIO. Il Milan batte anche la Juve e mette le mani sullo scudetto. SCI. Rivince la Di Centa



Il gol di Eranio che ha deciso l'incontro con la Juventus

Lobera/Ansa

Tengiz Abuladze Scompare il regista di Scevardnadze

È morto a Tbilisi il regista cinematografico Tengiz Abuladze. Aveva 70 anni. Girò negli anni 80 il film-manifesto della perestrojka *Pentimento*, parabola su tutte le dittature, ma esplicito ritratto di Stalin. Fu Scevardnadze, amico personale del regista, a «sbloccare» la censura che aveva fermato il film. *Pentimento* uscì anche in Italia, dopo aver vinto il Premio della Giuria a Cannes.

ALBERTO CRESPI

A PAGINA 12

I Fenici Protagonisti della civiltà

La loro civiltà durò per un millennio. Poi, dopo lunga guerra, cedettero ai Romani. Erano solo più deboli militarmente o c'era qualcosa di fragile anche nella loro polis? I Fenici, antichi fratelli del Mediterraneo, naviganti colti e anti-eroici, sono stati protagonisti del convegno organizzato a Roma da Cnr e Lincei.

GABRIELLA MECUCCI

A PAGINA 2

Sopravvivenza Partito l'esperimento «Biosfera 2»

■ WASHINGTON. Sette scienziati sono stati sigillati oggi a Oracle, in Arizona, dentro una cupola di vetro chiamata «Biosfera 2», per la seconda fase di un controverso esperimento che in qualche modo vuole prefigurare le condizioni di vita in caso di colonizzazione del pianeta Marte. La prima parte del progetto, una iniziativa privata mirante a confermare che è possibile dare vita a un ecosistema autosufficiente rispetto all'esterno (anche per quanto riguarda il rifornimento di aria), si era conclusa non senza polemiche nel settembre scorso dopo due anni di isolamento del primo gruppo. Questa volta i sette non resteranno in completo isolamento ma saranno visitati regolarmente da altri scienziati che collaboreranno alla loro attività.

È sempre l'ora del Diavolo

ROSSONERI INARRESTABILI. Il Milan ha definitivamente chiuso il campionato. La vittoria contro la Juventus allo stadio Delle Alpi di Torino ha sancito la superiorità dei rossoneri sugli avversari. La partita di Torino non ha avuto storia. I bianconeri, rimangiati e con Baggio in cattive condizioni, non sono mai riusciti ad impensierire la porta difesa da Rossi. Il gol della vittoria è stato firmato da Eranio al 15 del secondo tempo.

E DOMENICA C'È LA SAMP. Solo i blucerchiati continuano a fare il loro dovere. Battendo per 1 a 0 il Torino a Genova (ancora Gullit), hanno mantenuto inalterato il loro distacco, sono sempre 6 i punti che li dividono dalla capolista. E domenica c'è lo scontro diretto. L'Inter, dopo la vittoria in coppa, torna a respirare anche in campionato, e batte (a fatica) l'Udinese. Reggiana-Parma è stata sospesa al termine del primo tempo per un infortunio all'arbitro Pairetto.



Vince la Lazio in un Olimpico caldissimo

SANDRO ONOFRI

A PAGINA 13

TORNA LA SIGNORA DEL FONDO. Al rientro da Lillehammer aveva chiesto ad amici e parenti di rinviare i festeggiamenti a fine marzo per potersi concentrare sulle ultime quattro gare di coppa del mondo. Tanti sacrifici sono ripagati a Lahti, nella 30 km «skating» dove Manuela Di Centa ha ribadito i valori espressi alle Olimpiadi, imponendosi con sicurezza sulla diretta rivale di coppa, la russa Lubov Egorova, e sulla connazionale Stefania Belmondo. Manuela si porta così a soli 14 punti dalla russa.

PRIMA COPPA DAL VOLLEY. L'Ignis Padova si è aggiudicata la prima coppa europea della stagione. Nella final-four di Coppa Confederale organizzata in casa, la squadra veneta ha sconfitto nell'incontro decisivo i russi del Samotlor. Senza storia l'andamento del match 3-0 per gli italiani con Youn Sapaga in grande evidenza. Per l'allenatore della Ignis, Carmelo Pittera, quello di ieri è il primo alloro continentale.



**Luce Irigaray
Essere due**

Proseguendo nel percorso iniziato con *Amo a te* l'autrice affronta il tema della relazione tra l'uomo e la donna al livello delle percezioni sensoriali e del rapporto con la natura, il corpo e il cosmo.

Bollati Boringhieri